

COMUNICATO STAMPA

LO SVILUPPO SOSTENIBILE NEL MOLISE SECONDO IL RAPPORTO TERRITORI 2023 DELL'ASVIS

Il Molise, tra il 2010 e il 2022, mostra miglioramenti per salute (Goal 3), istruzione (Goal 4), parità di genere (Goal 5), imprese, infrastrutture e innovazione (Goal 9), economia circolare (Goal 12). Peggiora la situazione di povertà (Goal 1), acqua (Goal 6), disuguaglianze (Goal 10), città e comunità (Goal 11), vita sulla Terra (Goal 15) e istituzioni (Goal 16).

Roma 13 dicembre 2023 – Una descrizione accurata dello sviluppo sostenibile nel Molise è stata fornita oggi dal Rapporto **“I territori e lo sviluppo sostenibile 2023”** dall'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) presentato presso il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL). Il Rapporto, giunto alla quarta edizione, analizza **il posizionamento, l'andamento nel tempo e la distanza di Regioni e Province autonome, Città metropolitane e Province rispetto ai 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030** delle Nazioni Unite (*Sustainable Development Goals - SDGs*) sulla base di circa 100 indicatori statistici e affronta temi di grande rilievo e attualità per le **politiche territoriali**, tra cui: decarbonizzazione dei trasporti, dissesto idrogeologico e altri rischi (sismico, vulcanico, desertificazione, siccità, incendi ecc.), rigenerazione urbana, qualità dell'aria, infrastrutture, politiche abitative. Infine, il Rapporto analizza lo sviluppo dei territori italiani alla luce dei piani e degli investimenti già approvati e in cantiere, come il PNRR, i Fondi di coesione, il Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici (PNACC), la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, l'impegno delle 100 città europee per raggiungere la neutralità climatica nel 2030.

Di seguito alcuni dei risultati più significativi del Rapporto individuati tramite gli indici composti che sintetizzano gli indicatori statistici di base.

ANDAMENTO DEI GOAL DELL'AGENDA 2030 NELLA REGIONE MOLISE

In Molise tra il 2010 e il 2022 si registrano forti miglioramenti solamente per il Goal 3:

- per la salute (Goal 3) si riduce la mortalità infantile (-2,9 decessi per 1.000 abitanti) e le persone che fanno uso abituale di alcol (-10,1 punti percentuali).

Un leggero miglioramento per quattro Goal (4, 5, 9 e 12):

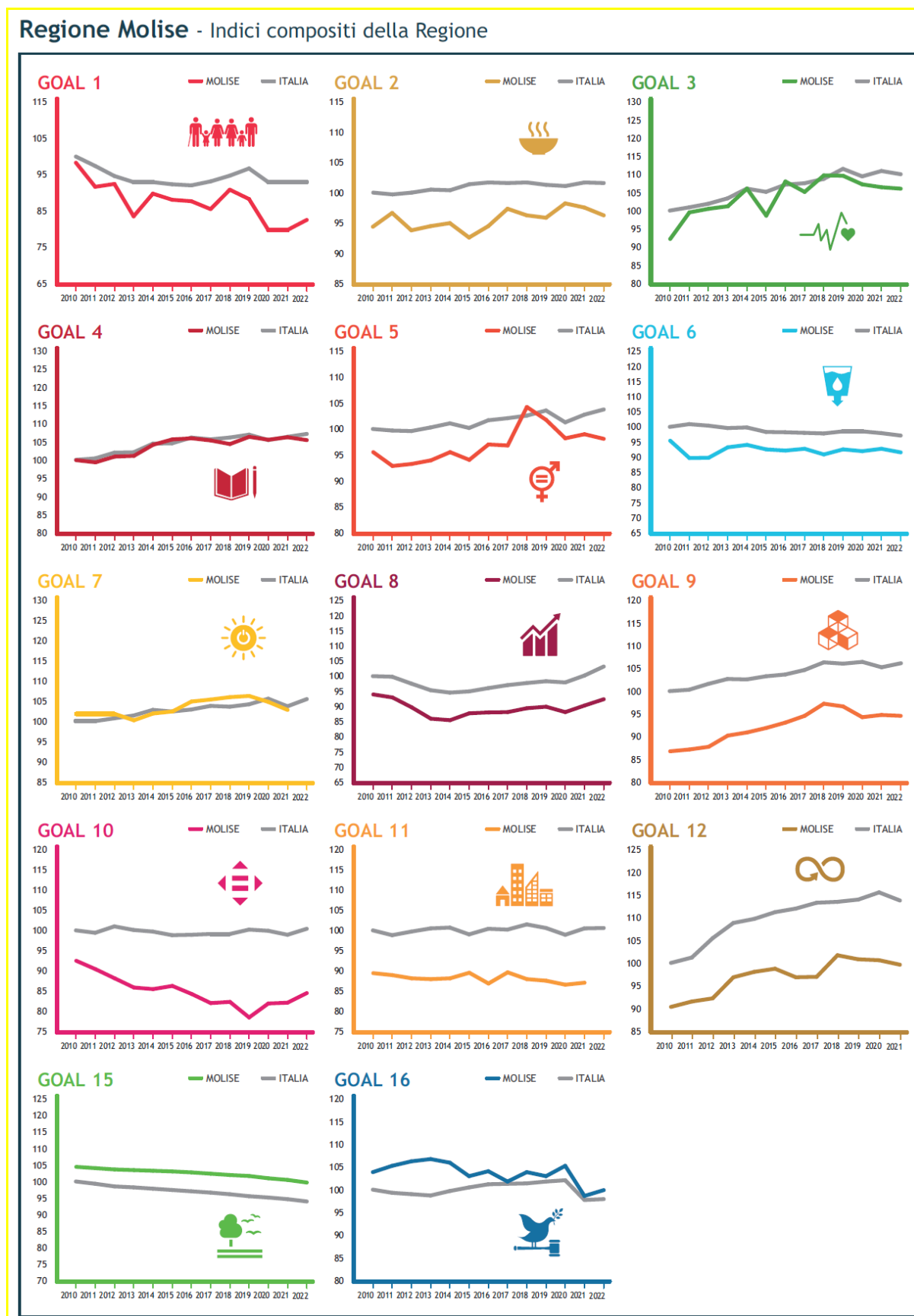
- per l'istruzione (Goal 4) aumenta la formazione continua (+3,5 punti percentuali) e la quota di laureati (+7,6 punti percentuali), anche se diminuiscono le competenze alfabetiche e numeriche degli studenti;
- per la parità di genere (Goal 5) aumenta la quota di donne nel Consiglio regionale (+25,3 punti percentuali tra il 2012 e il 2022), ma aumenta anche il part-time involontario femminile (+10,9 punti percentuali);
- per le imprese, infrastrutture e l'innovazione (Goal 9) aumentano le famiglie con connessione alla banda larga (+50,1 punti percentuali), anche se quasi si dimezzano gli utenti assidui dei mezzi pubblici (-6,0 punti percentuali);
- per l'economia circolare (Goal 12) aumenta la raccolta differenziata dei rifiuti urbani (+46,0 punti percentuali) mentre la produzione di rifiuti rimane stabile (pari a 385,9 kg pro-capite nel 2021).

Un peggioramento per sei Goal (1, 6, 10, 11, 15 e 16):

- per la povertà (Goal 1) peggiorano tutti gli indicatori, in particolare l'incidenza di povertà assoluta a livello di ripartizione Sud (pari al 13,3% nel 2022);
- per l'acqua pulita e i servizi igienico sanitari (Goal 6) aumentano le famiglie insoddisfatte per l'irregolarità nel servizio (+2,5 punti percentuali) e diminuisce l'efficienza idrica (-4,6 punti percentuali tra il 2012 e il 2020);
- per le disuguaglianze (Goal 10) aumenta l'emigrazione ospedaliera (+9,9 punti percentuali tra il 2010 e il 2021) e la quota di persone a rischio povertà (+5,5 punti percentuali);
- per le città e le comunità (Goal 11) la riduzione della difficoltà di accesso ad alcuni servizi (-4,9 punti percentuali), non è sufficiente a compensare i risultati negativi degli altri indicatori, tra cui il tasso di abusivismo edilizio (+8,6 punti percentuali);
- per la vita sulla Terra (Goal 15) peggiora l'indice di copertura del suolo (+2,7 punti tra il 2012 e il 2022) e la frammentazione del territorio (+0,7 punti percentuali tra il 2012 e il 2022);

- per le istituzioni (Goal 16) aumentano le truffe e frodi informatiche (+199,9% tra il 2010 e il 2021) e si riduce la partecipazione sociale (-4,7 punti percentuali tra il 2013 e il 2022).

L'andamento della Regione sullo sviluppo sostenibile rispetto alla media nazionale



I GOAL NELLE PROVINCE DEL MOLISE

Per la Regione Molise il Rapporto analizza il posizionamento delle singole Province rispetto al dato medio nazionale, evidenziando le differenze tra i territori.

I territori che presentano uno o più dei Goal analizzati con valori molto inferiori alla media nazionale sono:

- Campobasso per parità di genere (G5), acqua (G6), lavoro (G8), imprese, innovazione e infrastrutture (G9) e disuguaglianze (G10). Inoltre, ha valori inferiori al dato nazionale per città e comunità sostenibili (G11). Ha valori superiori alla media per salute (G3), energia (G7), economia circolare (G12) e vita sulla Terra (G15);
- Isernia per parità di genere (G5), acqua (G6), lavoro (G8) e disuguaglianze (G10). Inoltre, ha valori inferiori al dato nazionale per istruzione (G4) e città e comunità sostenibili (G11). Ha valori superiori alla media per energia (G7) e vita sulla Terra (G15).

Indici compositi delle Province

SDG	CB	IS
3 - Salute	valore superiore alla media nazionale	valore in linea con la media nazionale
4 - Istruzione	valore in linea con la media nazionale	valore inferiore alla media nazionale
5 - Parità di genere	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale
6 - Acqua	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale
7 - Energia	valore superiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale
8 - Lavoro	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale
9 - Imprese, innovazione e infrastrutture	valore molto inferiore alla media nazionale	valore in linea con la media nazionale
10 - Disuguaglianze	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale
11 - Città e comunità sostenibili	valore inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale
12 - Economia circolare	valore superiore alla media nazionale	valore in linea con la media nazionale
15 - Vita sulla terra	valore superiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale
16 - Istituzioni	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale

■ valore molto superiore alla media nazionale

■ valore superiore alla media nazionale

■ valore in linea con la media nazionale

■ valore inferiore alla media nazionale

■ valore molto inferiore alla media nazionale

DIFFERENZE TRA DATO NAZIONALE E REGIONALE NELL'AVVICINARSI AGLI OBIETTIVI QUANTITATIVI

Si segnalano gli obiettivi quantitativi per i quali gli andamenti della Regione si differenziano dall'andamento nazionale nell'avvicinarsi agli obiettivi stessi nel breve periodo (3-5 anni).

Obiettivi quantitativi per i quali il territorio ha un andamento migliore di quello nazionale:

- riduzione dei feriti per incidenti stradali;
- aumento della quota dei laureati;
- riduzione del gap occupazionale di genere;
- riduzione delle disuguaglianze di reddito;
- riduzione dell'utilizzo di fertilizzanti in agricoltura non biologica;
- riduzione dei superamenti del limite di PM10;
- riduzione della durata media dei procedimenti civili.

Obiettivi quantitativi per i quali il territorio ha un andamento peggiore di quello nazionale:

- riduzione della probabilità di morte per malattie non trasmissibili;
- aumento dei posti nei servizi educativi per l'infanzia;
- aumento della quota di coltivazioni biologiche.